







Altri contributi sonori: Eleonora Pisati

Disegno Luci: Filippo Stabile

Styling: Anna Carrapetta, Clarissa Falco

Siamo all'alba di un aldilà di non si sa quando. Ponendosi come sfondo lo spazio di un'attesa postuma, il lavoro esplora estetiche al confine tra linguaggio figurativo, performance e prosa, muovendosi all'interno di una drammaturgia non lineare in cui tre entità condividono uno spazio di archeologia glamour.

### **19.00 Teatro Sybaris**

**Annamaria Ajmone – *I piante e i lamenti dei pesci fossili* (30')**

**Danza e Voce Annamaria Ajmone e Veza Fernandez**

Set, immagini Natália Trejbalová

Ricerca, collaborazione drammaturgica Stella Succi

Costumi Fabio Quaranta

Disegno luci Elena Vastano

*I piante e i lamenti dei pesci fossili* è uno spettacolo che nasce da una pratica di ricerca collettiva di Annamaria Ajmone (danzatrice e performer, Stella Succi (ricercatrice), Natalia Trejbalová (artista visiva) e Veza Fernandez (danzatrice e performer). A partire da una riflessione sul fossile come dispositivo poetico che connette organico e inorganico, passato e futuro, e attraverso il lavoro coreografico sulla pelle e sulla voce, lo spettacolo si interroga su come abbracciare le potenzialità cognitive e percettive del corpo che si aprono nella relazione con altri corpi e altri materiali.

### **21.00 Il Capannone**

**Dalila Belaza – *Figures* (50') prima italiana**

**Coreografia, creazione del suono e delle luci Dalila Belaza**

**Interpretazione Dalila Belaza**

Sostituto del personaggio materiale Aragorn Boulanger

Creazione personaggio Jeanne Vicérial

Dalila Belaza presenta un solo in cui continua a esplorare il suo rapporto con i balli tradizionali ma con un approccio completamente differente da quello proposto nella sua pièce precedente, *Au coeur*, in cui ha portato la danza folk e quella contemporanea a dialogare tra loro. In *Figures*, l'autrice "ricerca la storia intima, misteriosa e immutabile che giace dormiente al nostro interno". Che parla dell'essere in termini essenziali e che riesce a unire le persone. Per farlo, creo le condizioni che ci permettono di aprirci e indagare l'intimo, come se dovessimo estrarne una storia dell'umanità reinventata". Con la stretta collaborazione della designer di costumi Jeanne Viceréal, Belaza crea un personaggio-materia fantasmagorico da cui si sprigiona una moltitudine di possibilità.

### **23.30 Protoconvento**

**Festa di apertura – Dj set**

Autore - Eclps

Titolo \_ NOCTURNAL

# PRIMAVERA DEI TEATRI

**Danila Gambettola - Mauro Lamanna**

with the support of C32 performing art work space, Primavera dei Teatri, SPORE (ATCL and Festival Medioera of Viterbo in partnership with Short Theatre and the Course in Theatre and Performing Arts of the IUAV University of Venice)

### 19.30 Protoconvento

#### Chara Kotsali – *To be possessed* (40') prima italiana

##### Concetto, coreografia, performance: Chara Kotsali

Drammaturgia: Dimitra Mitropoulou

Consulente artistico: Periklis Pravitas

Musica e sound design: Jeph Vanger

Brano musicale originale - "furiosa", trascrizione e armonizzazione lip sync: Dimitra Trypani

Disegno luci: Eliza Alexandropoulou

Produzione e tournée: delta pi

Commissionato e prodotto: onassis stegi

Tour manager tecnico: Stavros Kariotoglou (onassis stegi)

Coordinatore del tour: Christina Liata (onassis stegi)

La presentazione alla Primavera Dei Teatri è sostenuta dal programma "Outward Turn" di Onassis Stegi.

Il solo di danza del 2023 di Chara Kotsali è una prova per rituali demoniaci. Ha esordito a marzo 2023 durante gli Onassis Dance Days. In "to be possessed - essere posseduti" Kotsali evoca gli spiriti che infestano il nostro linguaggio, le nostre scritture, la nostra conoscenza, le nostre menti e mondo materiale stesso. Esplorando le testimonianze di donne provenienti da contesti culturali differenti, Kotsali si fa portavoce di storie di demoni, esorcismi e invocazioni di spiriti. In questo modo presenta un corpo che si muove e che è sempre al di fuori di sé, una forma di esperienza che mette in discussione l'autosufficienza e l'autonomia dell'individuo donna. "to be possessed - essere posseduti" sperimenta con la creazione di rituali commemorativi e con il rimettersi delle voci che ci abitano. L'artista indulge nel demoniaco mentre tenta di animare i fenomeni che incontra e li invita a rivelare il loro carattere travolgente e sovversivo.

### 21.00 Il Capannone

#### Maria Hassabi – *On stage* (50') prima italiana

Una figura sola sul bordo del palco si muove silenziosamente da una posa all'altra. Immagini iconiche e quotidiane emergono da una drammaturgia che espone una personificazione sfumata che supporta uno spazio, una posa, una rappresentazione. Maria Hassabi combina la forza e la vulnerabilità di ciò che significa stare su un palco - essere scoperti. Con il suo stile personale di quiete, lentezza ed estetica della precisione invita il pubblico a risvegliare i propri riferimenti in una parata di immagini che si dispiegano. Che succede quando il processo di un'immagine viene rivelato? In una società contemporanea ferocemente inondata di immagini, perde il suo fascino se paragonata alle nostre aspettative? On Stage - Sul Palco è senza dubbio uno dei suoi lavori più radicali e personali, offre una riflessione femminista e uno sguardo perforante nel suo percorso artistico.

### 23.00 Protoconvento

#### Dj set

**domenica 26 maggio**

### 12.00 Protoconvento

#### Marco Da Silva Ferreira – *Fantasie Minor* (30') prima italiana

Produzione esecutiva all'terrain del Centre Chorégraphique National de Caen en Normandie

Interpretato da Anka Postic e Chloé Robidoux

PRIMAVERA DEI TEATRI



Soprattutto, due ballerini che prendono possesso del palco come se stessero conquistando uno spazio vuoto. Con tutta la loro pesantezza prendono atto delle loro contraddizioni in risposta alle suggestioni delle note volteggianti della musica: con atteggiamento da ragazzacci, schiene incurvate, gambe larghe... Non si scherza con questi corpi. Tuttavia non ci vuole molto prima che la Fantasia in fa minore di Schubert diventi il parco giochi di questi due performer esperti in danza urbana. Assecondando il ritmo con spalle e gambe scattanti, ma anche lanciandosi in passi a due che sono allo stesso tempo sia fraterni che competitivi, in prese, glissés, piqué e pointes distorte...

### 16:00 Protoconvento

**Mauro Lamanna / Aguilera Giustiniano – *Real Heroes* (70')**

**scritto e diretto da Mauro Lamanna E Aguilera Justiniano**

progetto sonoro\_Samuele Cestola

curatore del progetto\_Corrado Russo

produttore creativo\_Mauro Lamanna

produttore e organizzatore generale\_Pietro Monteverdi

una produzione\_Oscenica

in coproduzione con\_Sardegna Teatro

Due storie vere.

Due padri lontani nello spazio e nel tempo sono legati dallo stesso destino. Uno si trova nel sud del Cile, Sebastian, durante la dittatura di Pinochet; l'altro nel sud Italia, Gianluca, nei primi anni 2000, eppure entrambi sono costretti a fare quello che nessun genitore vorrebbe mai fare: separarsi dai propri figli. Così, mentre uno è perseguitato dalla dittatura di Pinochet e l'altro da leggi ingiuste e abusi di potere, i loro corpi si fanno protesta, scudi di carne e sangue che hanno il solo obiettivo di proteggere il futuro dei propri figli, sequestrati dalla polizia segreta e messi a repentaglio da azioni criminali. Due padri che combattono per amore e per resistenza.

### 18.00 Sala Varcasia

**Leonardo Schifino – *Until our words coincides again: never* (20')**

**Creazione, performance Leo Schifino**

Dramaturg Giulia Manili

Produzione Extragarbo

Amministrazione, cura Giusy Guadagno

"Until our words coincide again: never" è una composizione di un corpo che si muove ambiguo tra scelta, errore e imprevisto. L'ambiguità mostra e cela al contempo, alternando momenti di breve rivelazione a incantati grovigli. Come una cartina lenticolare, un'immagine a doppio riflesso, la figura muta a seconda della prospettiva. Scopre sé stessa nel transitare tra una forma e un'altra, tra un genere e un altro. Il corpo chiama a guardare le alterazioni invisibili della presenza e il possibile dello spazio: stratifica frammenti vocali e gestuali sfasati; elude la fine delle azioni con troncamenti e sospensioni; fa spazio all'alone, all'inatteso, al non scritto; in quello spazio tra, al buio, quando le cose prendono velocità.

### 19.30 Il Capannone

**Roberta Racis – *Atto Bianco* (40') prima assoluta**

project, choreography, dance\ dance choreography project: Roberta Racis

sound and music performed live\ sound and music performed live: Samuele Cestola

dramaturgical collaboration\ dramaturgical collaboration: Martina Badiluzzi

PRIMAVERA DEI TEATRI



dramaturgical advice\ dramaturgical advice: Dea Merlini

lighting design: Giulia Pastore

general production\ general production: Pietro Monteverdi

promotion, curation\ promotion, care: Jean-François Mathieu

production\ production: Oscenica

in co-production with: Primavera dei Teatri, Fabbrica Europa

Roberta Racis compone un omaggio al materno che è anche uno studio sull'atto bianco del balletto romantico. Il colore bianco evoca rifrazioni concettuali a cui il coreografo ha attinto per questo lavoro in cui danza, voce e canto strutturano l'azione. L'atto bianco è generalmente il secondo atto di spettacoli il cui libretto narra eventi a cavallo tra il mondo dei vivi e una dimensione ultraterrena. Si tratta di atti in cui, dopo la morte di un personaggio, solitamente femminile, si manifesta l'aldilà. Precursore di un'oggettivazione dei corpi, l'atto bianco si prepara oggi a un'indagine come quella di Roberta Racis, che riflette sul femminile sgonfiando la visione personale sulla fragilità e sul lutto in una gamma più ampia di possibilità.

## **21.00 Teatro Sybaris**

**Elena Antoniu – *Landscape* (50')**

**Ideato, Coreografato E Interpretato Da Elena Antoniou**

Musica E Sound Design: Stavros Gasparatos

Direzione Artistica: Christos Kyriakides

Drammaturgia: Odysseas I. Konstantinou

Disegno Luci: Vasilis Petinaris

Coordinamento Della Produzione: Alex Papasimakopoulou

Direttore tecnico del tour: Stavros Kariotoglou (Onassis Stegi)

Responsabile del programma di tournée "Outward Turn": Christina Liata (Onassis Stegi)

La presentazione alla Primavera dei Teatri è sostenuta dal programma "Outward Turn" di Onassis Stegi.

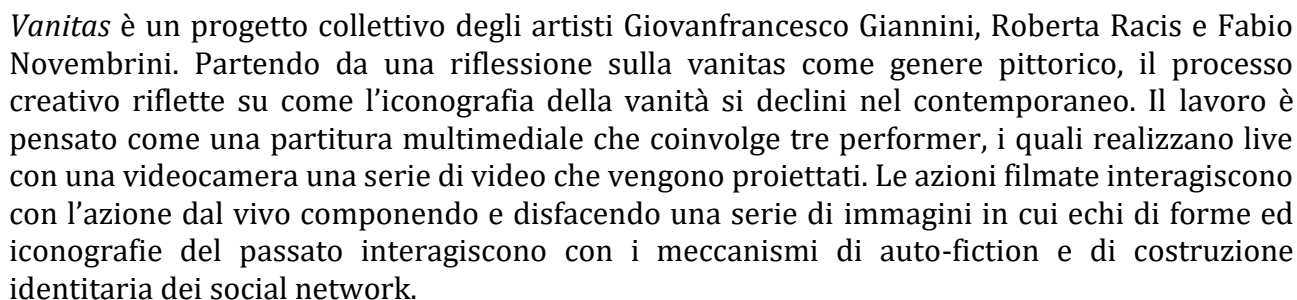
Il poeta Charles Wright sosteneva che "tutti i paesaggi sono autobiografici". In "Landscape" Elena Antoniou tratta il proprio corpo come un paesaggio. Nelle sue note di regia il drammaturgo Odysseas I. Konstantinou scrive: "Spingi in fuori il sedere, fai le tue mosse più erotiche, respiri, ti stanchi. Vieni visto e osservato. E vuoi essere visto. E vuoi essere osservato. Ti metti in mostra. E hai chiesto di essere messo in mostra. Così dai quello che hai, il tuo corpo, in primo luogo come qualcosa di sessuale. Hai concepito questa performance, la porti fino in fondo. Pensi di essere tu a metterla in atto, ma non è così". Lo sguardo di ogni spettatore/osservatore e, rispettivamente, la prossimità o distanza con cui decidono di osservare il corpo/spettacolo di Elena Antoniou sono sicuramente gli elementi che completano questo lavoro. L'artista si offre senza remore, disposta a rivelare la propria esperienza personale come se fosse un paesaggio collettivo. Con gioia espone il corpo femminile e sfida i nostri limiti esterni in termini di spettacolo provocando con maestria lo sguardo dello spettatore. Investiga lo spazio per il corpo politico affinché questo si mostri profondamente traumatizzato ma anche sfacciatamente sessuale.

## **23.00 Protoconvento**

**Dj set**

# PRIMAVERA DEI TEATRI





NECROPOLIS si basa su una lista che registra i decessi di rifugiati e migranti che hanno cercato di raggiungere l'Europa. La lista è stata redatta da UNITED per Intercultural Action ed è costantemente aggiornata grazie all'impegno di un network composto da centinaia di organizzazioni antirazziste da tutta Europa. Arkadi Zaidés e il suo team si addentrano nella pratica forense per creare un nuovo deposito virtuale che documenti i resti delle numerose persone la cui morte rimane ad oggi non riconosciuta. La libertà di movimento deve essere restituita ai corpi che vengono ammessi in Europa come salme. E anche se nella Città dei Morti non è rimasto più nessuno a ballare, è esattamente questo nessuno, questo corpo di corpi -il corpo di NECROPOLIS- che Zaidés intende riportare in vita.

# PRIMAVERA DEI TEATRI



## **10.00 Luogo da definire**

**Mostra *Lo sguardo di Tommaso Le Pera sul teatro di Saverio La Ruina* di Tommaso Le Pera**  
**Dal 28 maggio al 2 giugno**

## **10.00 Luogo da definire**

**Mostra di Massimiliano De Luca**  
**Dal 28 maggio al 2 giugno**

## **19.30 Il Capannone**

### ***Affogo***

**scritto e diretto da Dino Lopardo**

con Mario Russo e Alfredo Tortorelli

aiuto regia Amelia Di Corso

calligrafia Andrea Liserre

sostegno all'allestimento Collettivo Itaca

con il sostegno della residenza artistica Il filo immaginario

produzione Gommalacca Teatro

Le condotte aggressive sono un tentativo di affermazione della propria identità, per acquisire un ruolo e lenire le insicurezze personali. Nicholas, protagonista della storia, ne è vittima e carnefice. Vive in casa con degli zii dalla mentalità ottusa e sin da bambino ha un sogno nel cassetto: diventare campione di nuoto, malgrado la paura dell'acqua. Una vasca da bagno rappresenta la sua infanzia: ricordo di quel tempo in cui compagna di avventure era una papera giocattolo, interrotto da un evento inaspettato, causa della sua fobia. Costretto a fare i conti con la propria natura, dopo aver commesso un danno irreparabile, la sua intera esistenza verrà sconvolta.

## **21.00 Teatro Vittoria**

**Teatro Studio Krypton – Family Affairs**

**ISMENE - FAMILY AFFAIRS**

**di Ghiannis Ritsos**

con Flavia Pezzo

e Massimo Bevilacqua

regia di Fulvio Cauteruccio

produzione Krypton

Ismene: Family Affairs, tratto da Ismene del libro "Quarta dimensione" di Ghiannis Ritsos, è un'opera che parte dal mito greco e arriva alle viscere della contemporaneità. Una contemporaneità dove la paura è padrona delle anime, la guerra divora le vite, la civiltà decade, l'Occidente implode su sé stesso e l'individuo, su cui sembra incombere un ineluttabile destino, resta silente, privato lentamente della sua libertà, della sua volontà. Un inno alla vita, alla forza femminile, al coraggio, quali che siano le prove che le donne affrontano nei diversi contesti familiari, sociali ed economici del contemporaneo.

**mercoledì 29 maggio**

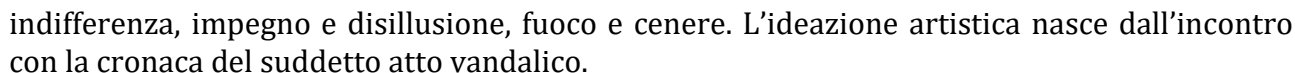
## **12.00 Protoconvento**

**Presentazione del libro Cronicario di Dario Tomasello**

PRIMAVERA DEI TEATRI







produzione La Corte Ospitale

Play è la storia di una violenza psicologica verso una giovane ragazza sul luogo di lavoro e trae ispirazione dagli scandali dei provini a scopo sessuale che hanno fatto nascere il movimento del #metoo. Un'attrice si reca a casa di un regista per fare un provino di cinema. Durante il colloquio le richieste del regista divengono sempre più esplicite. I due inizieranno a dialogare tra fantasia e realtà confondendo i piani. Il testo, che si tiene ben lontano dalla convenzionalità di facili cliché, analizza in profondità le dinamiche che si innescano nei rapporti di potere.

## Diset

**venerdì 31 maggio**

**Incontro Cinema e Teatro: Trasformando il paesaggio culturale regionale. Con la Fondazione Calabria Film Commission.**

**drammaturgia Fabio Pisano**

Silenzio. L'unica risposta possibile per Lisa Montgomery al male che le viene inferto: le violenze della mamma e del patrigno prima, la condanna a morte dopo. Una vita di brutalità di ogni genere quella della donna «più spezzata del mondo», perpetrata da chi avrebbe dovuto proteggerla. Fino all'omicidio, reato per il quale viene condannata alla pena capitale. «Cara», «cordialmente», sono le espressioni riportate nella lettera con la quale le viene comunicato che morirà, eppure sono anche le uniche d'affetto mai ricevute. Attraverso un ritmo sincopato e non lineare, *Spezzata* ci mostra tutto il dolore e la follia di una donna segnata dal male e dalla sofferenza.

**musiche originali e disegno sonoro Gianfranco De Franco**

I 4 desideri di Santu Martinu è una riscrittura, in dialetto calabrese, liberamente tratta da alcuni fabliaux anonimi medievali, e parte da uno spunto – quello dei desideri concessi per volontà soprannaturale e sprecati per stupidità o cattiveria – presente in tutte le letterature.

"Santu Martinu mio, santu Martinu

# PRIMAVERA DEI TEATRI



tu ca fa scinna u vinu fino a pinninu,  
tenami cum' a nu frusculu dintra li mani,  
tenami e 'un me lassari fino a dimani".

Due strani viandanti, un cantastorie e un musicista, venuti dal Medioevo o dal futuro, occupano uno spazio circolare per narrare una storia salace e iperbolica che appartiene all'umanità di ieri, di oggi e di domani: il desiderio di una donna e di un uomo portato a vette parossistiche e assurde di grande godibilità.

## **21.00 Teatro Sybaris**

**Giulia Scotti – *Quello che non c'è* - anteprima nazionale**

**testo e regia Giulia Scotti**

collaborazione al progetto Andrea Pizzalis

consulenza Alessandra Ventrella

con Giulia Scotti

disegno luci Elena Vastano

suono Lemmo

coproduzione INDEX, [tuttoteatro.com](http://tuttoteatro.com)

residenza produttiva Carrozzerie | n.o.t

"Ci sono storie famigliari che non vengono raccontate nella convinzione che quello che non si dice non si saprà mai: quella di Daniela è una di queste. In gran parte è una storia vera, ma non lo è più, a ben vedere, dal momento in cui a scriverla sono io, che in quegli anni non ero altro che una bambina e che pertanto, per quanto mi sia sforzata di riportare i fatti con una certa fedeltà, non ho mai assistito, né preso parte alle scene in questione".

## **23.00 Protoconvento**

**Djset**

**sabato 1° giugno**

## **10.00 Protoconvento**

**Incontro Tommaso Le Pera – la memoria visiva del teatro a cura di Romolo Perrotta**

## **18.00 Il Capannone**

**Compagnia Dammacco/Balivo – *La morte ovvero il pranzo della domenica* - prima assoluta - durata 60'**

**Compagnia Diaghilev - Dammacco/Balivo**

**uno spettacolo con Serena Balivo**

**ideazione, drammaturgia e regia Mariano Dammacco**

Serena Balivo interpreta una donna che ogni domenica va a pranzo dai suoi genitori. I due sono ultranovantenni e, sebbene siano in buona salute fisica e mentale, sono consapevoli che presto dovranno affrontare la morte e l'ignoto, il nulla forse o magari un'altra vita, e così non parlano d'altro. Lo spettacolo offre l'incontro con il pensiero della morte, con domande che non conoscono risposte e ci conduce attraverso i territori del più grande tabù della nostra cultura, con poesia e umorismo, cercando la bellezza della vita stessa nell'esperienza del congedo dalle persone amate e nella potenza dell'amore tra vecchi sposi e dell'amore tra genitori e figli.

# PRIMAVERA DEI TEATRI



### 19.30 Teatro Vittoria

**Pier Lorenzo Pisano – *Totale* - prima assoluta**

***drammaturgia e regia* Pier Lorenzo Pisano**

**con Gioia Salvatori, Andrea Cosentino**

*scene* Rosita Vallefucio

*musiche originali* Francesco Leineri

*costumi* Raffaella Toni

*produzione* Cranpi

*Totale* è la storia di un amore finito.

Una lunga lettera d'addio srotolata da lei e da lui, fatta di oggetti, ricordi, strappi e macchie di caffè. Una coppia ridiscute tutto quello che è stato, nella loro storia, nelle loro identità e nel mondo intorno, passando per il mesozoico, per i primi denti da latte, fino al momento della rottura. Due voci ironiche e malinconiche decostruiscono le loro vite e la loro relazione attraverso le cianfrusaglie che le hanno circondate, nel tentativo impossibile di scomporre e dare un valore ad ogni momento insieme, e dare un senso alla fine.

### 21.00 Teatro Sybaris

**Fettarappa/Guerrieri – *Zitto Peter*, una sitcom sulla nausea di nascere - prima assoluta**

***Zitto Peter!* una sitcom sulla nausea di nascere**

**Uno spettacolo di Bruttipensieri**

**Testo di BDR**

**Con Maria Anolfo e Lorenzo Guerrieri**

Una famiglia si riunisce per il consueto pranzo domenicale. Sul menù ravioli e tortura. I genitori straziano di affetto e apprensione il figlio, mentre il mondo appare un luogo sempre più inospitale e minaccioso. La vita in famiglia è il serbatoio di ogni nevrosi. La Madre immagina per il figlio futuri radiosi e carriere incredibili. Il Padre è ossessionato da moduli e suppellettili. Il figlio è schiacciato sotto l'artiglio oppressivo e paranoico del sistema-famiglia. Perché non tornare a crescere nella giungla? Una sitcom psichedelica sulla necessità di abolire la genitorialità. Una dichiarazione di guerra alla famiglia italiana.

### 23.00 Protoconvento

**Con-DANSE**

**CECILIA FOTI** Voce e ideazione

**GIANFRANCO DE FRANCO** Composizioni musicali ed esecuzione

**MARIO GIORDANO** Progetto visual video Mapping

### 23.30

**David Nicolosi - DJ set minimal deep tech – tech house music**

|                   |
|-------------------|
| domenica 2 giugno |
|-------------------|

### 18.00 Protoconvento

**Kepler 452 – *Album***

**A cura di Kepler-452 (Nicola Borghesi e Enrico Baraldi)**

**In scena Nicola Borghesi**

**Drammaturgia Riccardo Tabilio**

Ideazione tecnica Andrea Bovaia - Coordinamento Roberta Gabriele

Progetto vincitore del bando Daily Bread nell'ambito del progetto europeo Stronger

Peripheries: a Southern Coalition

# PRIMAVERA DEI TEATRI



Album è uno spettacolo che parla della memoria. Di come funziona, di come non lo sappiamo, di cosa succede quando smette di funzionare. Album è una raccolta di fotografie di varie parti d'Europa che compongono una storia espansa, sospesa tra l'infinitamente piccolo del privato delle nostre vite minuscole e l'infinitamente grande dei disastri che ci troveremo a fronteggiare e che già oggi presentano il conto. Album parla di anguille, ricordi, scatoloni, strutture sanitarie, alluvioni, camminando in mezzo agli spettatori.

### **19.30 Teatro Vittoria**

**Marco Sgroso – *A colpi d'ascia***

**A COLPI D'ASCIA – un'irritazione, di Thomas Bernhard**

**riduzione drammaturgica, regia e interpretazione Marco Sgroso**

**musiche dal vivo Cristiano Arcelli, cura del suono Roberto Passuti, disegno luci**

**Loredana Oddone**

**produzione Le belle bandiere, in collaborazione con Agorà e con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi**

Con la sua spietata e caustica ironia, Bernhard scandaglia perfidie e ipocrisie dell'ambiente artistico della sua amata/odiata Vienna. Dalla volgare arroganza degli agiati coniugi mecenati Auersberger allo straziante requiem in memoria di Joana, attrice coreografa senza fortuna; dall'esilarante tracotanza del grande attore del Burgtheater al livore inesausto della scrittrice Jeannie Billroth, senza sconti per nessuno, letteralmente *a colpi d'ascia*, la sua penna implacabile traccia ritratti al vetriolo di artisti e intellettuali riuniti nell'atroce mondanità di una *cena artistica* in cui falsità, invidia e cinismo affiorano senza pudore e il tragico suicidio di un'amica comune diventa palcoscenico di ridicole vanità.

### **21.00 Teatro Sybaris**

***Il Rivoluzionario Errante***

**Vite, utopie e fallimenti di Nikolaj Sudzilovskij**

**Di Tommaso Urselli**

**Regia Albero Oliva**

**Liberamente ispirato dal libro di Claudio Facchinelli**

**"Lumpatius Vagabundus. Sulle tracce di Nikolaj Sudzilovskij medico e rivoluzionario"**

**Con Mario Sala e Angelo Tronca**

**Scenografia Marco Muzzolon - Costumi Stefania Pravato**

**Disegno luci Fabrizio Visconti - Musiche originali Ivan Bert**

**Assistente alla regia Fabrizio Kofler**

**Produzione A.M.A. Factory**

**Con il sostegno di Rosana Rosatti**

Nel silenzio di un paesaggio tropicale, finalmente solo in compagnia dal suo inseparabile pappagallo Polly, un uomo nel suo elegante completo di lino chiaro, colto nel momento di concedersi una tregua e fare i conti con sé stesso: è la figura ancora pressoché sconosciuta di Nikolaj Sudzilovskij, medico e rivoluzionario, protagonista di molte battaglie, spesso donchisciottesche, intraprese in quattro continenti. Il tempo sembra non esistere in questo luogo in cui, contrappuntate e sollecitate vediamo alternarsi le sue sfaccettate personalità: l'uomo di medicina che definiremmo "democratica", il politico poco avvezzo a forme di compromesso, il poeta, il filosofo...

### **23.00 Protoconvento**

**Festa di chiusura**

**D'AUTORE, la storia e le canzoni**

**Di e con Sasa' Calabrese**

# PRIMAVERA DEI TEATRI